



Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo
Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio
per il Comune di Napoli
Piazza del Plebiscito 1 - 80132 Napoli

Destinatario:

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Sviluppo Economico e
Attività produttive
U.O.D. Energia, Efficiamento e risparmio
energetico, Green Economy e Bioeconomia
PEC: pear2017@pec.regione.campania.it
PEC: staff.501792@pec.regione.campania.it

Protocollo n. 12363-P del 25/9/2019

OGGETTO: CUP 8178 – Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) ai sensi della L.R. 37/2018.
Comunicazione di avvio della consultazione sulla proposta di piano, Rapporto Ambientale Integrato con la
Valutazione di incidenza e sintesi non Tecnica, ai sensi degli artt. 13, comma 5, e 14 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.
Comunicazione osservazioni.

Con riferimento all'oggetto e alla comunicazione inviata da codesto Ufficio in data 24.07.2019, con prot. n. 467780, acquisita con prot. n. 10149/A del 25.07.2019,

esaminata la documentazione tecnica pubblicata sul sito del Regione Campania (Proposta di Piano, Rapporto Ambientale, Sintesi non tecnica),

considerato che gli effetti e i potenziali impatti negativi della Proposta di PEAR sul patrimonio culturale di competenza sono riconducibili a: omologazione, semplificazione e frammentazione dei paesaggi attraverso la compromissione/alterazione delle loro componenti strutturanti e morfologiche e delle principali visuali; possibile limitazione della fruibilità pubblica dei beni culturali e paesaggistici coinvolti; possibili interferenze tra impianti/infrastrutture di nuova realizzazione e patrimonio archeologico conservato nel sottosuolo con relativa necessità di studi e verifiche archeologiche preventive, si trasmettono le seguenti osservazioni e raccomandazioni:

- in linea generale, si suggerisce di privilegiare scelte che escludano nuovo consumo di suolo – con special riguardo per le aree paesaggistiche naturali e rurali di pregio – e quelle che comportino il recupero di aree compromesse e degradate mediante la demolizione di strutture ed impianti obsoleti e la ricomposizione di nuovi valori paesaggistici ai sensi del D. Lgs. 42/2004, della Convenzione Europea del Paesaggio e della carta Nazionale del Paesaggio. Nel caso di dismissione di impianti obsoleti, si suggerisce di riportare nel Rapporto Ambientale anche le modalità della loro eventuale riconversione, oltre che le misure che si intende adottare per il recupero e la riqualificazione dei caratteri culturali e paesaggistici dei luoghi interessati dalle dismissioni;

- in linea generale, si raccomanda di evitare scelte che comportino frammentazione/semplificazione dei paesaggi o, ancora, alterazione/compromissione delle principali visuali e degli elementi qualificanti e connotativi dei beni ed aree tutelati, privilegiando pertanto fin da subito soluzioni progettuali che riducano quanto più possibile gli impatti negativi sui singoli beni e sul loro contesto;

- in considerazione delle caratteristiche paesaggistiche del territorio di competenza, si evidenzia l'opportunità di integrare il RA con un approfondimento sulle particolari tipologie di paesaggio potenzialmente coinvolte dalla proposta di piano, quali i paesaggi rurali storici e i paesaggi costieri, provvedendo alla loro identificazione, descrizione, analisi e valutazione, nonché alla correlata identificazione, descrizione e stima quali/quantitativa dei potenziali impatti ed effetti delle misure/azioni sugli stessi;

- in relazione agli obiettivi e alle misure miranti ad una maggiore efficienza energetica del patrimonio edilizio della PA, si evidenzia l'opportunità di stabilire obiettivi e misure/azioni differenziati per gli edifici di recente costruzione e gli edifici di interesse storico costruiti con tecniche tradizionali;

- con riferimento agli obiettivi e azioni che prevedono l'installazione di impianti di produzione di energia a fonte rinnovabile su edifici pubblici siano privilegiate soluzioni progettuali che limitano la visibilità delle superfici riflettenti;

- con riferimento alla realizzazione di serre bioclimatiche e sistemi passivi (azione 1.1.3.22) e al potenziale connesso aumento di volumetria degli edifici, si evidenzia la necessità di uno specifico approfondimento sul



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

tema, al fine di valutarne compiutamente i potenziali effetti ed impatti negativi sui valori paesaggistici e culturali esposti;

- con riferimento all'azione per l'incremento dei punti di ricarica per i veicoli elettrici (azione 1.3.1.1) e all'azione per l'incremento dei punti di distribuzione di GNL e GNC (all'azione 1.3.1.2.) si evidenzia l'opportunità di prevedere già in fase di pianificazione linee guida ed indirizzi volti a garantire l'accuratezza nella loro localizzazione e le opportune mitigazioni visive, al fine di evitare impatti negativi sul paesaggio urbano e, in generale, sugli elementi architettonici, monumentali, paesaggistici di pregio. L'auspicata diffusione dei punti di ricarica in aree marginali, degradate ed in dato di abbandono sia occasione per la riqualificazione delle stesse;
- con riferimento alle misure inerenti l'illuminazione pubblica, si evidenzia la necessità di individuare, già nella Proposta di PEAR, linee guida ed indirizzi volti a configurare soluzioni progettuali che risultino pienamente compatibili con la tutela dei beni culturali e paesaggistici, con specifica attenzione per il tema della tutela dei centri storici;
- con riferimento alla verifica di coerenza esterna della Proposta di PEAR con altri atti di programmazione e pianificazione multilivello e di settore, si evidenzia l'importanza di una puntuale preventiva verifica delle interferenze nel medio e lungo termine del Piano Energetico Ambientale Regionale con gli strumenti di pianificazione già presenti (piani paesaggistici, piani di gestione sito Unesco, etc.), nonché una specifica analisi degli *impatti* e degli *effetti cumulativi* dell'insieme delle previsioni degli strumenti di pianificazione sul paesaggio e sul patrimonio culturale di competenza;
- con riferimento al piano di monitoraggio sull'attuazione del PEAR, si suggerisce che esso sia strutturato ed esplicitato, con l'indicazione dei tempi, periodicità e modalità per un'adeguata attività di *reporting* volta ad indicare gli obiettivi raggiunti, così come i loro esiti negativi (o parzialmente negativi) e le eventuali conseguenti modifiche ed integrazioni necessarie;
- ai fini del monitoraggio degli effetti dell'attuazione della Proposta di PEAR sulla componente *paesaggio e patrimonio culturale*, si evidenzia l'opportunità di selezionare indicatori meno generici e più strettamente connessi al sistema di obiettivi e misure, che contribuiscano tra l'altro misurare compiutamente il nuovo consumo di suolo, il grado di frammentazione dei beni paesaggistici - con dettaglio su paesaggi rurali storici e paesaggi costieri - nonché a misurare il suolo e le aree paesaggistiche di pregio sottoposte a recupero e a riqualificazione.

Considerato che la valutazione degli impatti delle infrastrutture sul paesaggio e sui beni culturali necessita della conoscenza dell'esatta collocazione delle aree sulle quali si interviene, oltre alla conoscenza puntuale dei valori territoriali presenti, questo Ufficio si riserva di dettare più puntuali prescrizioni nella futura fase di progettazione dei singoli interventi previsti dalla Proposta di PEAR.

IL FUNZIONARIO INCARICATO
arch. Anna Migliaccio



IL SOPRINTENDENTE
dot. Luigi La Rocca

